

Oggi retour-match di Coppa UEFA per giallorossi e rossoneri

RIENTRA PRATI CON IL BRUGES

All'Olimpico (ore 14,30) gli uomini di Liedholm debbono vincere per lo meno per 2-0: il compito non è facile - In dubbio De Sisti, mentre Morini è stato squalificato e al suo posto gioca Spadoni - Si incomincia a fare il nome di Giagnoni, ma forse basterà la vittoria sulla Sampdoria per mettere tutto a tacere

La Roma affronta oggi all'Olimpico i belgi del Bruges nel ritorno del match di Coppa UEFA. Come si ricorda, l'andata i giallorossi di Liedholm riuscirono in terra belga a limitare i danni, grazie alla prova maiuscola del nuovo Paolo Conti. Infatti la sconfitta venne contenuta sull'1-0.

Il compito, però, non sarà facile perché i belgi, oltre a occupare il secondo posto nel loro campionato, hanno anche ben cinque nazionali tra le loro file, insomma ci sarà da vedere, se il ritorno avverrà contro i bulgari del Ruse e gli svedesi dell'Oester, battuti nel retour-match allo Olimpico, la Roma saprà ripetersi.

Dall'incontro di andata è passato un po' di tempo e la Roma non naviga in buone acque, sia per quanto riguarda la classifica sia sotto il profilo societario. Bene che si sappia e che si scia dai « mugugni ». Una sconfitta domenica prossima contro la Samp, o forse persino un pareggio, potrebbe far vacillare la panchina di Liedholm che, pure, ha un contratto di due anni con la società.

Se è evidente il malumore dei tifosi verso una squadra che aveva ottenuto nella scorsa stagione il terzo posto, e che si era presentata con le credenziali idonee per lottare per le prime posizioni, è altrettanto chiaro che gli stessi personaggi che misero in crisi Anzalone e lo stesso Liedholm lo scorso anno, incominciano ad agitarsi. Finora gli addetti ai lavori hanno fatto molto rumore. Ma adesso la posizione di classifica dei giallorossi invita alla meditazione e le dichiarazioni del manager svedese, in merito al « momento-no » della squadra hanno fatto drizzare le orecchie al « gruppo Genghini ».

È, sull'onda del malcontento, si incomincia a mettere in discussione l'operato dell'allenatore, come costume del calcio italiano. Ma già dopo la sconfitta della Roma con la Samp in Coppa Italia, si ebbero le prime avvisaglie di « mareggiata », ora, stando alle indiscrezioni che circolano sempre più insistenti, si incomincia a fare il nome dell'eventuale successore di Liedholm, nel caso che la Roma incappi in altri passi falsi. Si parla cioè di Gustavo Giagnoni che, se è ancora legato per contratto al Milan, ha ufficialmente assicurazione dalla Lega e dalla Federcalcio per lo scioglimento di quel contratto.

Intendiamoci, non andiamo cercando di ipotizzare il futuro o di creare maggiori difficoltà al bravo Liedholm, ma, per dovere di cronaca, le indiscrezioni vanno pur registrate. Ed ora passiamo all'incontro di oggi con il Bruges, (ore 14,30). Il tecnico si vedrà forse costretto a rinunciare a De Sisti a causa di una distorsione al piede sinistro, mentre è sicuro l'impiego di Rocca che ha assorbito l'infortunio alla spalla riportato nell'incontro a Firenze. Altrettanto sicuro è il rientro di Pierino Prati, il che dovrebbe dare sufficienti garanzie ai fini della manovra d'attacco. La assenza di Pierino si è fatta particolarmente sentire a Firenze, nel momento in cui Liedholm ha abbandonato la « ragnatela » per votarsi - dopo le molte critiche che gli sono state mosse - ad un gioco più offensivo. Per colmo di sciaguna oggi si vedrà costretto a fare a meno di Morini che è stato squalificato dall'UEFA dopo le due ammonizioni a Ruse e a Bruges.

Ieri Liedholm ha fatto svolgere a Martino una sgambata, ma sulla formazione non si è pronunciato. Però a lume di naso possiamo affermare che la Roma si schiererà così: Conti; Pecchinini, Rocca; Cordova, Santarini, Battistoni; Pellegrini, Boni, Prati, De Sisti (Negrisolo), Spadoni. In panchina ci saranno Quintini, Negrasso, Petrini, Zitta e Sandrini.

La Roma, se vorrà superare lo scoglio degli ottavi di finale di questa Coppa, il che sarebbe un'ottima carta per far scattare la situazione delicata che sta attraversando in campionato, deve puntare al successo per 2-0.

Giuliano Antognoli

Sintesi TV (se si gioca) per Spartak-Milan

Per la partita della Coppa UEFA in programma oggi, TV e radio hanno predisposto seguenti servizi: alla radio, sarà trasmessa la radiocronaca diretta a partire dalle 15,25 sul « nazionale » e nel secondo tempo di Roma-Bruges e degli eventuali tempi supplementari. Di Spartak-Milan andranno in onda interventi nel corso delle edizioni di « Giornale radio » delle 12-13,30 e di « Mercoledì Sport », trasmessa una sintesi di Spartak-Milan se si giocherà.



PRATI, che ha a fianco « Ciccio » Cordova, rientra oggi nell'incontro di ritorno col Bruges

In palio la Coppa italo-inglese (ore 20,30)

Fiorentina rimaneggiata stasera con il West Ham

Una conferenza-stampa sui « mondiali » in Argentina

Dal nostro inviato

LONDRA, 9. Secondo Fulvio Bernardini che si trova al seguito della Fiorentina, impegnata domani sera (20,30 ore italiane) contro il West Ham, nella finale della Coppa anglo-italiana, la partita sarà un'occasione di confronto tra due squadre di prim'ordine. Il West Ham, che si presenta con un'ottima squadra, è stato il miglior piazzato al campionato inglese.

Questa la sintesi di una conferenza-stampa tenutasi questa mattina in un albergo di Lancaster Gate, alla quale, oltre ai tre tecnici ed all'allenatore della Fiorentina, Carlo Mazzoni, hanno partecipato numerosi giornalisti inglesi ed italiani. Bernardini dopo aver detto che si tratta di una conferenza-stampa tenutasi questa mattina in un albergo di Lancaster Gate, alla quale, oltre ai tre tecnici ed all'allenatore della Fiorentina, Carlo Mazzoni, hanno partecipato numerosi giornalisti inglesi ed italiani.

L'allenatore del West Ham, invece, prima di dichiararsi convinto che la rappresentativa inglese supererà il turno, ha precisato: « Non credo che tutto dipenda dai due incontri diretti. Sicuramente Fiorentina e Lussemburgo avranno una parte di primo piano, poiché se è vero che gli azzurri e i bianchi non possono contare su due o tre giocatori di spicco, l'uso di Cruyff, è altrettanto vero che la Finlandia e il Lussemburgo praticano un gioco molto rapido e non possono essere considerate squadre materasso ».

Serie B: Genova e Catanzaro ancora accoppiate in testa

IL MODENA INSISTE, LA TERNANA RIEMERGE

Un Foggia « spuntato » non è riuscito a rimontare a Bergamo — Masiello ha punito il Palermo

Tre risultati fanno spicco nel cartellone dell'undicesima giornata del campionato di serie B: i pareggi ottenuti da Catanzaro e Taranto, e la vittoria conseguita dalla risorta Ternana a Catania. L'1-1 strappato dal secondo sul terreno di una delle due capitali (per giunta con il handicap di dover rimontare un rigore) ha definitivamente fatto cadere le riserve sulla capacità degli emiliani di reggere in trasferta (fra le mura amiche hanno ottenuto cinque vittorie o un pareggio) perché il risultato ottenuto è stato ampiamente meritato. E siccome l'avversario del Modena era quel Catanzaro sulle cui legittime aspirazioni alla promozione nessuno discute, il punto guadagnato dai « canarini » (proprio per la difficoltà del campo e la le-

altà dell'antagonista che aveva di fronte) induce, d'ora in avanti, a considerare il Modena (a prescindere anche dalla sua ottima classifica) fra le papabili per la serie A. Non c'è dubbio, gli emiliani sono una grossa realtà.

Anche il Genoa, a Taranto, ha subito un rigore e, per giunta, ha dovuto fare a meno dopo una ventina di minuti di una delle sue due punte di diamante, Bonci, mentre l'altra, Pruzzo, ha evidentemente risentito della forzata assenza dai campi di gioco per due domeniche (oltre che della stretta manciata dei difensori avversari). Nonostante ciò i genoani hanno pareggiato e senza la plateale manata al pallone in area da parte di Campidoglio (che ha consentito a Romanzini di realizzare dagli undici metri) forse i liguri avrebbero potuto fare bottino pieno.

Gli è che stavolta, finalmente, il Genoa si è fatto accorto in difesa. Anzi, a leggere le cronache, sembra che i rosso blu abbiano persino « sagerato » nello stare allineati e coperti tenendo conto che si ripetersi la frittata di Vicenza, domenica il Genoa riparerà il Catanzaro (e un pareggio starebbe bene a tutte e due) ma, nel proseguo, se giocherà sempre come a Taranto e cioè con « Juicio », quest'anno la promozione non dovrebbe sfuggirgli.

Grosso colpo della Ternana. Una vittoria in campo e sterno e, per giunta, per 2-0 fa senza dubbio sensazione specie se tieni conto che il campionato di serie B è in fase positiva, parliamo di Musiello, ha dato la vittoria all'Avellino su un Palermo che, con un pareggio e i rigori ciuffato la Ternana induce a

A Soci piove ininterrottamente

Campo allagato: rischia il rinvio Spartak-Milan

Dal nostro inviato

SOCI, 9. Quattro passi per Soci. Ce ne vorrebbero mille volte quattro, o diecimila chissà, per girare questa immensa e deliziosa città, voluta e costruita senza scempio di verde dal sindacato centrale sovietico per le vacanze dei lavoratori.

Tradizionalmente Soci — che oltretutto è un centro termale per lo sport sovietico — ospita le partite di calcio che coi rigori invernali non si possono disputare a Mosca o a Leningrado. Come già capitato in passato, domani lo stadio centrale « Progresso e Libertà » accoglierà il Milan e lo Spartak moscovita per la partita di ritorno degli ottavi di Coppa UEFA.

Se la città e la sua popolazione sono così ospitali, lo stesso non può dire del tempo. A Soci piove dalle prime ore del pomeriggio quasi con rabbia, e se domani il sole (che solitamente nemmeno di dicembre manca all'appuntamento con l'alba)

non ci metterà una pezza, la partita del pomeriggio rischia di venire disputata nel pantano o — quel che è peggio — addirittura rinviata di 24 ore, oppure a data da destinarsi se le due società non si mettono d'accordo per il rinvio di un giorno. Ed in questo caso anche in vista dell'impegno di domenica con il Torino, il Milan cercherà di « pilotare » la decisione. La paura è che il terreno (già duramente provato due mesi fa da un colossale mareggiata) non consenta nemmeno di battere il calcio d'avvio.

« Per noi — dice Trapattoni — dopo il 4 a 0 dell'andata questo Spartak risultava una formalità da spletare sulla strada del match di domenica e della quale avremmo fatto volentieri a meno, tutto sommato. Un rinvio ci creerebbe seri guai. Speriamo che tutto vada per il meglio invece, che la partita si disputi in un modo o nell'altro con un risultato qualsiasi, visto che non ci sembra ragionevolmente pensabile una sconfitta con 5 gol di scarto ».

Dopo il consulto di mezzogiorno seguito all'allenamento della squadra, Trapattoni e Rocca hanno deciso di tentare il rinvio a giovedì, a mezzo servizio Anquilletti, rispetto alla formazione vittoriosa nel derby Ghocheranno dunque il tempo permetterà — Sabadini e Maleda quale coppia difensiva da affiancare a Bet e a Turone, mentre un avanzamento di Scala consentirà a Bisolo di riprendere la vecchia maglia n. 8. A Vincenzi, almeno inizialmente, sarà ancora preferito Villa, ma l'intenzione di Trapattoni è quella di operare sostituzioni anche nella ripresa: un ritorno di Bergamaschi per far riposare Bigon e magari proprio l'immissione di Vincenzi per dare fiato a Calloni.

Le partite dovrebbero iniziare alle 14 locali pari al mezzogiorno italiano con collegamenti continui della radio per la voce di Sandro Clotti.

Queste le probabili formazioni:

SPARTAK: Procorov; Bouklevski, Samokin; Abramov, Osianin, Lovtchev; Bulgakov, Minsev, Papasov, Kokorov, Giadlin (12. Darvin, 13. Kiscenzi, 14. Kodljev, 15. Sidorov).

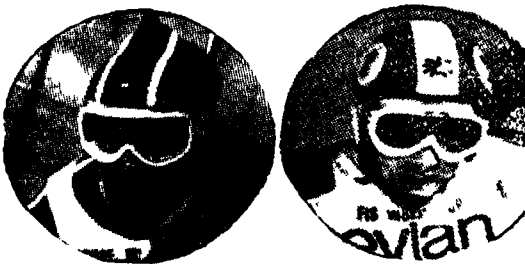
MILAN: Albertoli; Sabadini, Maleda; Bet, Turone, Bisolo; Scala, Benetti, Calloni, Bigon, Villa (12. Tancredi, 13. Anquilletti, 14. Vincenzi, 15. Bergamaschi, 16. Denadi).

ARBITRO: Matchinson (Inghilterra).

Loris Ciullini Gian Maria Madella

A Madonna di Campiglio e Vipiteno

Klammer è deciso a guidare la riscossa austriaca



THOENI KLAMMER

Il momento dello sci è sostanzialmente da un grande incrociarsi di gare maschili e femminili di Coppa del Mondo e di Coppa Europa. Oggi e domani all'Aprica le ragazze si cimenteranno nella seconda tappa di Coppa (una « libera » e uno « slalom ») e già si presenta lo stuzzicante tema della rivincita delle velocissime austriache travolte dalle svizzere in Val D'Isere. Le varie Drexler, Toeschler e Spless hanno il dente avvelenato e promettono « vendette » e rivincite.

In Coppa Europa domani e venerdì aignes, in Francia, saranno in gara le ragazze mentre sabato e domenica, ad Arosa, in Svizzera, sono in programma addirittura due « libere » per i maschi. È interessante notare in Coppa Europa l'avvio formidabile del gemelli Steve e Phil Mahre, americani, che si trovano in vetta alla classifica di Coppa del Mondo vive soprattutto per il grande interesse che destano le gare di Madonna di Campiglio, ove sarà disputata l'11ma edizione della classica « 3 Tre ». Venerdì saranno in lizza i liberisti e all'indomani del « Kriterium della prima neve » di Val d'Isere i motivi d'interesse non mancano certo. C'è innanzitutto, Franz Klammer che ha un bisogno estremo di rifarsi dello scivolone in terra francese. Ci sono i canadesi — e soprattutto Ken Read — che devono confermare il vistoso successo complessivo ottenuto sulla « Crestles-Killy ». Ci sono gli azzurri che hanno la necessità di infiltrarsi in numero più rilevante possibile (per toglier punti, ovviamente) tra svizzeri e austriaci. Piank vorrà confermare il bel debutto di domenica scorsa. Gustavo Thoeni vorrà guadagnare qualcosa anche in « libera », mentre il cugino

Ragioni (e torti) di Pietro Mennea

A Formia esiste un centro di addestramento sportivo perfettamente attrezzato. Anche il punto di vista dell'alloggio e dei pasti. Eppure Pietro Mennea, il numero uno (e chiediamo scusa a Paola Pigni, a Sara Simeoni, a Pippo Cindolo, a Enzo Del Forno, a Vittorio Vanni e ad Armando Zambaldo) preferisce alloggiare nel sontuoso albergo FIDAL (ciò di tutti).

Perché, chiederete, Pietro Mennea? Perché l'attiva pugliese ha scatenato l'ennesima polemica accusando l'atletica italiana di trascurarlo e di pagare laute prebende solo agli americani in gara da noi.

Che in Italia lo sport proprio spesso strumentalizzato i propri protagonisti è cosa talmente acquisita che non mette conto di parlarne (mette conto, però, batterla perché la tendenza viene invertita). Ma se c'è un personaggio che in tutto questo contesto di strumentalizzazioni (reciproche) avendo dato ha anche ricevuto, questo è proprio Mennea. Prende denaro dall'ALCO, ne prende dai CONI e dagli organizzatori. Direte: « Sì, fa gli affari suoi ». Giusto. Ma allora perché si lamenta, piange e minaccia?

Il successo di otto giorni fa. C'è solo da sperare che i rossoneri non si facciano accorto in difesa. Anzi, a leggere le cronache, sembra che i rosso blu abbiano persino « sagerato » nello stare allineati e coperti tenendo conto che si ripetersi la frittata di Vicenza, domenica il Genoa riparerà il Catanzaro (e un pareggio starebbe bene a tutte e due) ma, nel proseguo, se giocherà sempre come a Taranto e cioè con « Juicio », quest'anno la promozione non dovrebbe sfuggirgli.

Advertisement for Vati 69 Scotch Whisky. The ad features a large bottle of Vati 69 Scotch Whisky in the foreground. The text reads: 'il nuovo egoismo' and 'VATI 69'. Below the bottle, it says 'FINEST SCOTCH WHISKY' and 'VATI 69'. At the bottom, it says 'le cose che contano e basta.' and 'Carlo Giuliani'.